



• OGLIASTRA

OGLIASTRA

Sui Tacchi al ritmo degli asinelli

La natura selvaggia che abbraccia le formazioni calcareo-dolomitiche ogliastrine è l'affascinante scenario di un trekking con i piccoli asini sardi. Seguendo il loro passo lento e sicuro si attraversano boschi e radure lungo le antiche vie della transumanza, toccando grotte e canyon, villaggi e nuraghi.

Testi Daniela Casale
Fotografie Elisabetta Lotti e Sergio Mellis

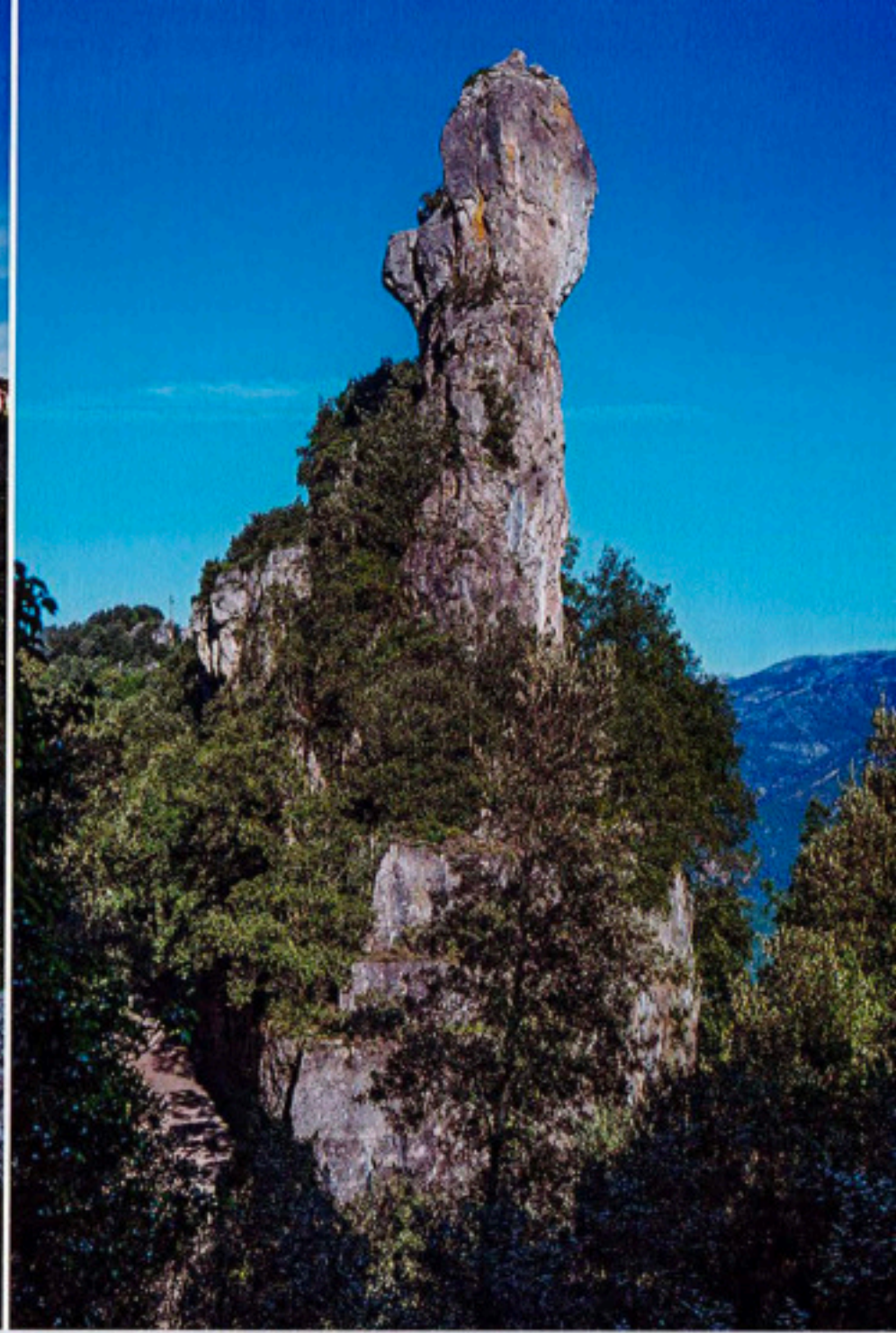
Escursione con gli asinelli sardi lungo le antiche vie della transumanza, alla scoperta dell'entroterra ogliastrino tra le aspre rocce dei Tacchi. / Eco-walks with Sardinian donkeys, along the ancient routes of transhumance and among the Tacchi, rock formations, to discover the Ogliastra wilderness.



A sinistra e in alto: alcuni momenti dell'escursione con gli asinelli organizzata da Sardinia en liberté, agenzia di turismo eco-responsabile. Il trekking non è a dorso d'asino, ma a piedi: gli asinelli portano gli zaini e l'occorrente per i pernottamenti. **Pagina seguente, in basso:** gli ingredienti per i culurgionis che si gustano durante la pausa pranzo a base di prodotti locali **(a destra)**. I culurgionis ogliestrini sono fagottini di pasta fresca ripieni di patate, formaggio ed erbe aromatiche.

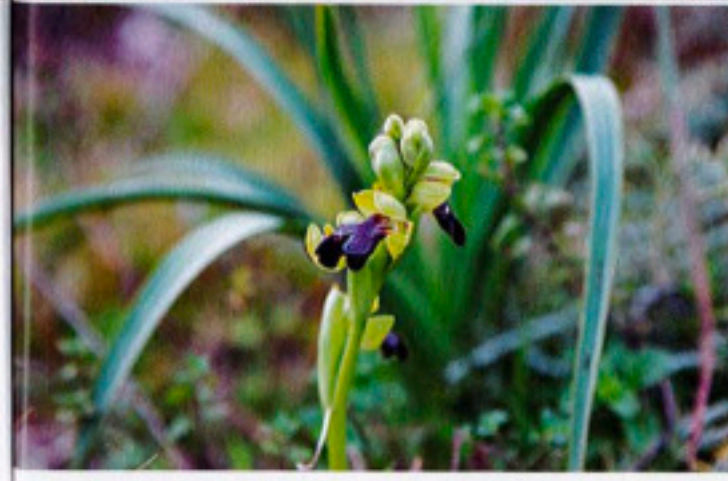
Left and above: two moments of the donkey tour organized by Sardinia en liberté, an eco-sustainable agency, located in Tortolì. The trek is not on the back of a donkey, though: you walk alongside the donkeys, loaded with backpacks and luggage (for overnight stays). **Following:** the home making of culurgionis and the lunch break **(right)** based on local products. The culurgionis from Ogliastra are dumplings of fresh pasta stuffed with potatoes, cheese and aromatic herbs.





A sinistra: durante il trekking, un'erborista illustra la flora locale e i suoi usi tradizionali. **Sopra:** un altro momento del trekking lungo le mulattiere e le antiche vie di transumanza. **Pagina seguente, in alto:** la Scala di San Giorgio, lungo le pareti orientali del Tacco di Osini. **Pagina seguente, in basso da sinistra:** flora locale; il complesso nuragico di Serbissi, formato da un nuraghe a tholos e da un piccolo villaggio di otto capanne, abitato dal XVII al X secolo avanti Cristo.

Left: during the trek, an expert on herbs shows how to recognize the local flora. **Above:** another moment of the trek along the mule tracks and the ancient transhumance routes. **Following page, on top:** the impressive landscape of the Scala di San Giorgio, in the Tacco of Osini. **On bottom, left to right:** local flora; the nuragic complex of Serbissi, formed by a tholos nuraghe and a small village of eight huts, inhabited since the 17th century B.C. until the 10th century B.C.





Il paesaggio dei Tacchi ogliastrini, formazioni del Mesozoico che assumono l'aspetto di aspri altopiani calcarei, ricchi di guglie e pinnacoli rocciosi. / The Tacchi of Ogliastra, prominent landforms in this territory, are ancient geological formations that take the appearance of calcareous plateaus, rich in pinnacles that rise vertically from the surrounding area.

Oggi si chiama trekking "so-meggiato", ma ieri era la transumanza: attraversare mezza Sardegna con l'aiuto degli asini per arrivare dalle montagne alle pianure del Campidano in cerca dei pascoli migliori per le greggi. **Passeggiare con l'aiuto, ma soprattutto la compagnia, degli asinelli, è un nuovo modo di fare ecoturismo nell'isola**, alla scoperta dell'Ogliastra ma non solo. L'idea è venuta al parigino Jean Luc Madinier, con moglie di origini isolane, che nel 2016 ha aperto a Tortolì l'agenzia turistica Sarda en liberté, la cui filosofia di fondo è proporre pacchetti ecosostenibili fondati sul rispetto della natura e della cultura locali. Sono proprio le passeggiate con gli asinelli sardi, piccoli e molto docili, a caratterizzare la sua offerta turistica. «In Francia è un'attività comune», spiega Madinier, «si contano circa 200 imprese, ma qui in Sardegna siamo stati noi i pionieri nell'impiegare gli asinelli. Il loro supporto è prezioso perché alleviano i turisti dal peso di zaini e attrezzature. Non vengono assolutamente cavalcati, solo per poco quando ci sono bambini piccoli». **Sono passeggiate "esperienziali" e non un trekking puro:** «Andiamo alla scoperta dell'Ogliastra montuosa e in particolare dei Tacchi, formazio-

ni rocciose molto caratteristiche. Il percorso dura da due a cinque giorni, a seconda delle richieste, e la camminata è solo una parte del viaggio». Ad accompagnare il gruppo, oltre a otto o dieci asinelli, ci sono una guida-pastore, che durante le tappe racconta la sua vita e mostra ad esempio come fare il formaggio, un'erborista, che aiuta a riconoscere la flora che si incontra via via e l'utilizzo delle piante in cucina e in medicina, e altri esperti delle tradizioni e della fauna sarde. Un turismo dunque anche partecipativo, perché favorisce lo scambio tra diverse culture e la conoscenza di quella locale.

È un modo di scoprire la Sardegna rigorosamente lento, a passo d'uomo, meglio, a passo d'asino. **Il percorso si snoda nell'Ogliastra centrale, tra Jerzu e le cime di Gairo, con il gran finale ai piedi del caratteristico torrione di Perda Liana**, a 1.300 metri di quota. Le scenografie qui sono i Tacchi, le pareti calcaree a strapiombo sui boschi di leccio che si alternano alle radure di corbezzolo e lentisco. E nello stesso giorno i panorami cambiano di continuo. Lungo la valle dei Tacchi si scoprono i villaggi di Ulassai e di Osini, e si passa dal canyon di San Giorgio al panoramico e bianchissimo nuraghe Serbissi, che sventa tra l'Ogliastra e le cime del Gennargentu, toccando alcune grotte, la foresta di Tonneri fino a Perda Liana.

Il viaggio tipo è di cinque giorni e ogni giorno l'uscita dura sei-sette ore, con al massimo una ventina di chilometri da percorrere, ma si possono concordare anche tragitti più brevi o in altre zone non lontane,

come quella di Tertenia. Di notte si dorme in strutture locali, perché tra gli obiettivi di Sarda en liberté c'è quello di creare una rete turistica a tutti gli effetti, dal pastore all'albergatore passando per la guida escursionistica e il ristoratore locale.

Il turismo proposto da Madinier consiste nel passeggiare in pieno relax, spesso in luoghi ombreggiati e ricchi di corsi d'acqua (importanti per i quadrupedi), con lunghe pause per godere di aromi e silenzi della natura, soffermarsi ad ammirare le orchidee di campo e le peonie in fiore, farsi una chiacchierata all'ombra dei nuraghe di montagna. Tra i punti di forza, la pausa pranzo: arrivati i primi languori, dopo un paio d'ore di camminata, si apparcia all'ombra di una quercia e si degustano salumi, formaggi e pane locale (il pistoccu), nel mentre si preparano i culurgionis, i ravioli ogliastrini dalla caratteristica chiusura a spiga ripieni di patate e formaggio.

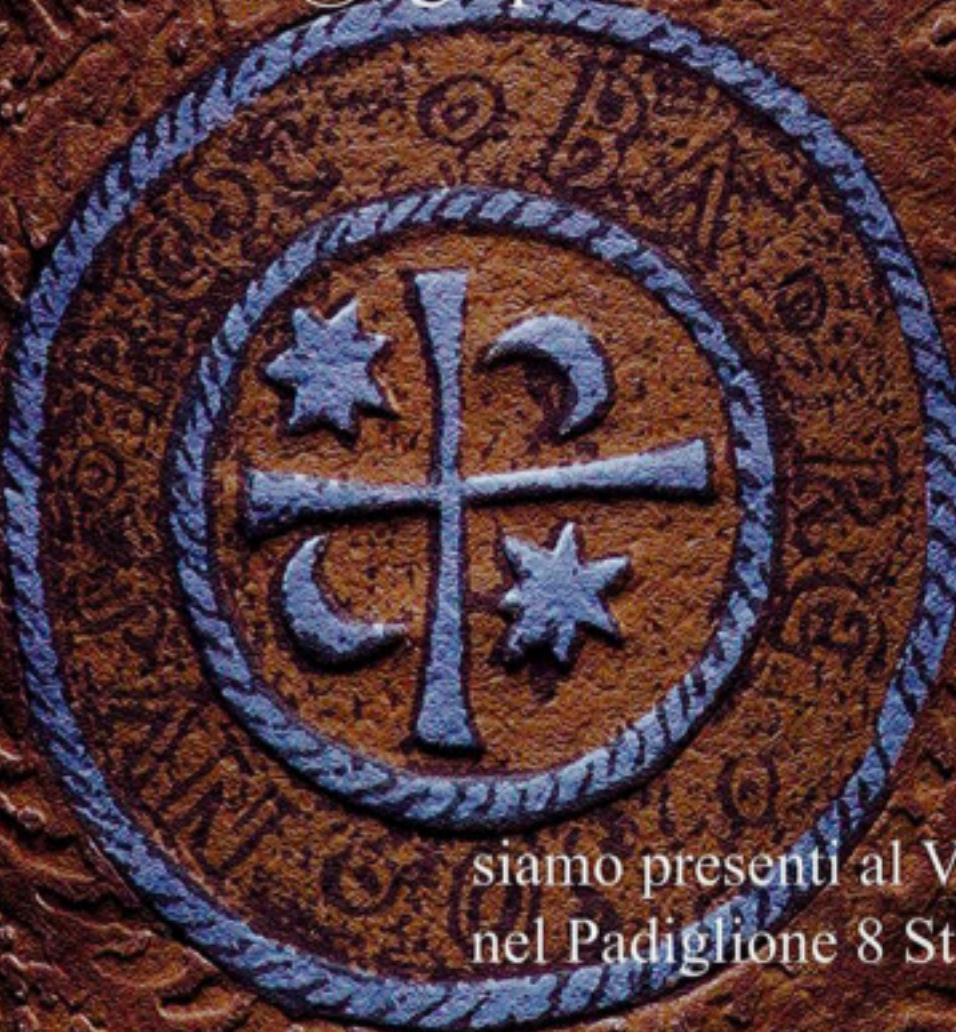
Altro vantaggio delle passeggiate con gli asinelli è che si possono fare praticamente tutto l'anno, tempo permettendo. Si mette così in pratica la destagionalizzazione, ambito obiettivo del turismo sardo. «I francesi stanno apprezzando sempre più questo modello di turismo ecosostenibile», afferma Madinier. «Il mio desiderio ora è farlo scoprire ai sardi e agli italiani, visto che la maggioranza dei turisti associa ancora la Sardegna solo allo splendore del suo mare e delle sue spiagge. Ma quest'isola offre ben di più». E chissà, forse proprio l'asinello potrà contribuire a far scoprire una Sardegna ancora inedita. ♦

*Una camminata
slow tra profumi
e silenzi di natura*

I VINI AGRIPUNICA LA SARDEGNA NEL MONDO



www.agripunica.it
info@agripunica.it



siamo presenti al Vinitaly
nel Padiglione 8 Stand D6

Info

Agenzia Sardegna en liberté

Il viaggio tipo di 5 giorni nell'entroterra ogliastro con gli asinelli (più altri due sulla costa di Baunei), con minimo 5 partecipanti, parte da 1.060 € a persona, transfer da e per l'aeroporto di Cagliari, guide e alloggi compresi. / 7 Days of walking trek, with donkeys carrying luggage, everything included (transfer to / from airport too), from 1.060 €. 328/097.15.17, sardaignenliberte.com

Ristoranti

Rifugio d'Ogliastro

Nel cuore dei Tacchi. Tra i piatti locali i culurgionis e la capra cucinata in diversi modi. Menu tipico 30 €. Do not miss culurgionis and goat meat. Average bill 30 €. Jerzu, località Sant'Antonio, provinciale 13 km 55, 320/606.37.28, www.hotelrifugiodogliastro.it

Scala San Giorgio

Tipica cucina ogliastina tra canyon, nuraghe e boschi di leccio: culurgionis, malloreddus alla montanara, pecora in cappotto, coccoi prena e civorgedda (due paste ripiene di patate, formaggio, menta e zucchini). Menu da 28 a 33 €. / Traditional local cuisine in the midst of the wilderness. Do not miss culurgionis, malloreddus pasta, sheep meat, coccoi prena and civorgedda (two pasta stuffed with potatoes, cheese, mint and zucchini). Menu from 28 to 33 €.

Osini, località Taccu, 0782/07.61.37, 345/072.84.16, www.scalasangiorgio.it

Grotta Su Marmuri

Accanto all'ingresso delle grotte di Su Marmuri, sopra l'abitato di Ulassai. Il pasto tipico si compone di una decina di antipasti, due primi, due tipi di arrosti (maiale e capra o pecora), dolci e bevande. Conto 32 €. / Near the entrance to the Su Marmuri cave. A dozen appetizers, two first courses, two types of roast (pork and goat or sheep), desserts and drinks at 32 €. Ulassai, piazzale Grotte Su Marmuri, 0782/798.59, www.grottasumarmuri.it

Nowadays it is known as "trekking sovrastato" (donkey tour) but it was previously the transhumance in which you crossed half of Sardinia between the mountains and the Campidano plain with the aid of donkeys in search of greener pastures for the flocks. **Travelling with the help and the companionship of donkeys is now a novel way of doing eco-tourism on the island to explore Ogliastro.** It is an idea that occurred to a Frenchman: Jean Luc Madinier, a 56 year old Parisian who is married to a native of Sardinia. In 2016 he took the decision to open at Tortoli the first tourist agency: Sardaigne en liberté, whose guiding principle is to offer ecologically sustainable packages with



OGLIASTRA

Eco-walks with Sardinian donkeys

Discovering Ogliastro along the ancient routes of transhumance

regard to nature and local customs.

The trekking journeys are with the use of Sardinian donkeys, "small and docile", as Madinier reassures us: «In France it is done quite widely but here in Sardinia we were the ones in 2016 to pioneer accompanying our clients with donkeys. Their support is vital because it relieves the tourists from the need to carry backpacks. They are never ridden on, except perhaps when there are little children as well.

We go off to explore mountainous parts of Ogliastro and the "Tacchi" in particular, those rocky outcrops that are so special here. The route takes between 2 and 8 days, according to your choice, and the walking is only a part of the journey. Accompanying the groups, apart from eight to ten donkeys, there are a shepherd-cum-guide who tells you about the past local ways of life, an expert on herbs who shows you how to recognise the flora that you come across and what are their uses in cooking and in medicine, as well as other experts on the traditions and fauna of Sardinia.

It is an 'active' type of tourism because it promotes exchanges between different cultures and increases knowledge of the local one.

It is a way of getting to know Sardinia that is definitely leisurely and at walking pace, or rather, at a donkey's pace. The itinerary unwinds in the central parts of Ogliastro, from Jerzu to the highlands of Gairo and with the finale at the foot of the towering height of Perda Liana, 1,300 metres up. Here, the landscape is dominated by the Tacchi, the limestone rock faces that stand upright over woods of holm-oak that alternate with clearings occupied by arbutus and mastic trees. In a single day the panorama continually changes. You pass from the valley of the Tacchi to explore the little villages in the district around Ulassai (the place which was the home of the artist Maria Lai) and Osini and the San Giorgio canyon. Next is the pure white and highly panoramic nuraghe of Serbissi, that stands up between Ogliastro and the peaks of Gennargentu; you pass caves,

the Tonneri forest and finish at Perda Liana.

A typical trip is of five or eight days and on each one the outing lasts from six to seven hours with a maximum twenty kilometres to travel daily, but you can agree on going to nearer destinations such as the zone around Tertenia.

At night you sleep in buildings of local type because another of the aims of Sardaigne en liberté is to build up a varied tourist network ranging from shepherds to hoteliers and by making use of the services of tour guides and chefs specialising in dishes with local produce. The slow-paced touring with donkeys as offered by Madinier is a very relaxed way to travel, often in places with plenty of shade and rich in fresh water streams (vital for the four-legged ones) and with long halts to enjoy the aromas, listen to the silence of nature, pausing to enjoy a look at the wild orchids and flowering peonies, and have a chat in the shadow of the nuraghe in the mountains.

Among the high points are the breaks for lunch: as soon as you begin to feel hungry, **after a couple of hours of walking, you make a spread in the shade of an oak and enjoy eating salami, cheese and local bread (the pistoccu) whilst the culurgionis are cooking:** these are the ravioli of Ogliastro closed with a serrated edge in the traditional way and filled with cheese and potato.

Another advantage of trips based on donkey travel is that they can be done at almost all times of the year, weather permitting, putting into practice the out-of-season aim of tourism in Sardinia: «My French compatriots are becoming even keener than ever on this ecologically sustainable tourism and my wish is, without reaching vast numbers and keeping it down to 400-500 people per year, to make it better known to the Sardinians and the Italians since the great majority associate the place only with the sea and the beaches. But there is so much more on the island», Madinier concludes. Who knows if the Sardinian donkey will help us discover what is generally still not known about the island? ♦